

Il Consiglio di Stato

Signora
Angelica Lepori Sergi
e cofirmatari
per MPS-POP-Indipendenti
Deputati al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 9 settembre 2020

Asilo Torricella-Taverne: non sarebbe il caso di cambiare il sistema di controlli?

Signore deputate,
signor deputato,

ci riferiamo all'interpellanza del 9 settembre 2020 per la quale avete richiesto la risposta in forma scritta.

Di seguito, il Consiglio di Stato risponde alle domande degli interpellanti, precisando che il riscontro alle medesime considera il fatto che vi sia un procedimento penale in corso.

1. Quando è stato fatto l'ultimo controllo nell'asilo nido di Taverne?

L'ultimo controllo di vigilanza è stato effettuato il 30 novembre 2018. Le vigilanze in questo settore devono essere svolte almeno una volta ogni due anni come previsto dall'Ordinanza federale sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione e dal Regolamento cantonale della legge per le famiglie.

2. Non è stato rilevato alcun problema?

La vigilanza del 30 novembre 2018 non aveva riscontrato criticità sostanziali. Alla struttura erano state formulate delle raccomandazioni volte a migliorare la gestione operativa della struttura.

3. Dai controlli si è potuto verificare se il personale occupato nelle diverse posizioni avesse le relative formazioni?

Le ispezioni dell'UFaG prevedono un'attenta analisi dei piani di lavoro. Nella struttura in oggetto le formazioni sono risultate essere adeguate.

4. Secondo le linee direttive "L'UFaG si riserva tuttavia il diritto di effettuare anche visite non preannunciate, in situazioni in cui emergano dubbi significativi per ciò che concerne il rispetto dei criteri di autorizzazione". Sono state effettuate visite a sorpresa nell'asilo in questione e nell'altro asilo gestito dalle stesse persone?

Nell'asilo nido in questione è stata fatta un'ispezione non preannunciata nel dicembre 2017 mentre nella struttura di Bioggio è avvenuta a giugno 2015.

Si precisa che il nido di Bioggio è gestito da un'associazione con al suo interno alcune persone connesse con quella del nido di Tavernes. Entrambe le strutture dispongono di un'équipe educativa e di una direttrice pedagogica (a cui è attribuita l'autorizzazione cantonale d'esercizio) ben distinte.

5. Secondo le linee direttive "l'UFaG può sottoporre la struttura a vigilanza speciale ed emanare provvedimenti". Dopo l'arresto della direttrice e dell'educatrice, l'asilo in questione è stato posto sotto sorveglianza speciale? E l'altro asilo gestito dalle stesse persone?

Lo strumento della vigilanza speciale, previsto dall'art. 24 cpv. 3 del Regolamento della legge per le famiglie, persegue l'obiettivo d'intensificare la vigilanza laddove vi fossero delle manchevolezze nella gestione della struttura tali da richiedere un accresciuto esercizio della vigilanza nell'ottica di sincerarsi che le medesime siano tempestivamente risolte e che di riflesso possa essere mantenuta in vigore l'autorizzazione d'esercizio della struttura.

Nel caso in questione l'esigenza d'intervento tempestivo a sostegno delle famiglie e della struttura è da ricondurre al fatto di poter garantire la continuità operativa del compito d'interesse pubblico (accudimento dei bambini) fintanto che non sia ristabilita una nuova normalità gestionale. In questo senso l'UFaG è tempestivamente intervenuto monitorando la situazione e sostenendo da vicino le famiglie e la struttura, in particolare con il supporto dell'associazione di settore ATAN. L'evoluzione della situazione è stata pertanto gestita da vicino con visite, anche non preannunciate, e presenze in struttura, supporto e consulenza quotidiana in particolare all'équipe educativa ma anche alle famiglie. Nel frattempo, si segnala che il comitato dell'associazione ha comunicato alla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie e all'UFaG la cessazione dell'attività al 31 ottobre 2020, attivandosi nell'aiutare le famiglie a trovare una soluzione alternativa, con il supporto di ATAN e UFaG.

Come già indicato nella risposta alla domanda precedente, l'altra struttura non è gestita operativamente dalle stesse persone. Una vigilanza speciale viene attivata qualora vi siano elementi per procedere in tal senso, ciò che non è il caso della struttura di Bioggio.

6. Quale dovrebbe essere il ruolo delle associazioni che gestiscono gli asili nido in materia di vigilanza?

Il ruolo dell'associazione viene definito dal Codice civile svizzero e dal suo statuto. Nel settore dei nidi, generalmente, il comitato dell'associazione assume dei ruoli di gestione e controllo amministrativo e finanziario e di riferimento per il personale (p.es. in caso di assunzioni, acquisti rilevanti, ecc.) e per i genitori, in caso ad esempio di eventuali incomprensioni tra genitori e direzione o problematiche legate alla fatturazione delle rette. L'associazione, quale ente gestore, è responsabile del buon funzionamento del nido e di porre dei rimedi qualora lo stesso presentasse dei disfunzionamenti. In alcune associazioni, alcuni compiti del comitato vengono demandati alla figura della responsabile amministrativa.

7. Quale percentuale di sussidio per i salari riceve l'asilo nido in questione? E l'altro asilo gestito dalle stesse persone?

Ad entrambi i nidi è stata attribuita nel 2020 un'aliquota di contributo cantonale del 44%.

8. Le percentuali di sussidio sono aumentate con l'entrata in vigore della Riforma fiscale e sociale?

Sì, dal 40% al 44%.

9. Secondo le linee direttive in merito ai controlli "l'UFaG è responsabile della verifica del rispetto del quadro legislativo svizzero, nonché della Convenzione dei diritti del fanciullo e dei codici deontologici ed etici delle professioni rappresentate nelle strutture poste sotto la sua sorveglianza". Non ritiene il Consiglio di Stato un simile compito possa essere svolto meglio con controlli a sorpresa invece che su appuntamento?

La qualità delle prestazioni pedagogiche fornite, la formazione del personale e la buona organizzazione degli spazi sono i migliori fattori di prevenzione dei maltrattamenti, ma purtroppo non possono escludere l'eventualità di episodi di maltrattamento.

In risposta alla deputata e ai deputati, il Consiglio di Stato ritiene che le vigilanze a sorpresa possono essere un utile complemento a quelle pianificate.

Va comunque osservato che la vigilanza a sorpresa non è garanzia di risultato rispetto all'individuazione di possibili pratiche educative scorrette (come p.es. stratonamenti o linguaggi non idonei nei confronti dei bambini), che cesserebbero all'arrivo dell'ispettrice.

Il tema della vigilanza è oggetto da tempo di importante attenzione nel settore dell'accoglienza dei minorenni nell'ottica di migliorarne l'efficacia per il tramite di approcci articolati che comprendono ascolto, osservazione, analisi documentale.

Nei recenti anni, anche grazie all'adeguamento dell'organico con l'introduzione di due capisettore, l'UFaG ha potuto sviluppare ulteriormente i suoi metodi di vigilanza, in particolare migliorando il rilevamento e la gestione delle segnalazioni. Ulteriori sviluppi sono in fase di elaborazione, segnatamente per quanto riguarda – come detto in precedenza – l'estensione della vigilanza senza preavviso e l'audizione dell'équipe educativa. Con la preziosa collaborazione di ATAN verrà inoltre messo a disposizione un apposito "manuale di sicurezza", basato su un sistema di certificazioni e formazioni, che verrà implementato nel corso del 2021. Va detto inoltre che dal 2021 partirà anche un particolare programma di sensibilizzazione sul tema dei diritti del bambino e della prevenzione dei maltrattamenti, che riguarderà anche le strutture e servizi d'accoglienza.

Vogliate gradire, signore deputate e signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Norman Gobbi

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri